



COMUNE DI PRESEGLIE

in collaborazione con



ASSOCIAZIONE DOTTOR GIUSEPPE ROSSINI
Associazione psicopedagogica, culturale, sportiva, dilettantistica Dott. Giuseppe Rossini

EDUCARE PER UN MONDO MIGLIORE

La scuola e la famiglia ambienti di apprendimento

Mio figlio non vuole leggere!

Cosa rispondono le neuroscienze?

Venerdì 6 marzo 2015 ore 20:00
presso l'**Auditorium** del Comune di Preseglie

Relatrice PSICOPEDAGOGISTA, formatrice alle metodologie facilitanti gli apprendimenti,
dott.ssa Maria Giovanna Perina Neri

... potrebbe fare di più!
Come far emergere i talenti di ciascuno

Venerdì 13 marzo 2015 ore 20:00
presso l'**Auditorium** del Comune di Preseglie

Relatrice PSICOPEDAGOGISTA, formatrice alle metodologie facilitanti gli apprendimenti,
dott.ssa Maria Giovanna Perina Neri

Per informazioni:



ASSOCIAZIONE DOTTOR GIUSEPPE ROSSINI
Associazione psicopedagogica, culturale, sportiva, dilettantistica Dott. Giuseppe Rossini

Presso il Centro Culturale di Gavardo
Via Giovanni Quarena 8 - 25085 Gavardo (BS)
Tel 339/3728650
E-mail ass.rossinigiuseppe@libero.it
Sito <https://associazionedottorgiusepเปอร์rossini.wordpress.com>
CF. e P. IVA 96029060173



con il patrocinio di

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA

Introduzione alle conferenze:

Le due istituzioni che interagiscono nei processi di apprendimento/educazione, sono, in ordine di tempo, la famiglia e la scuola.

Qual è il loro ruolo?

Quando incomincia la loro interazione e fin dove arriva la loro responsabilità?

In tutti i casi in cui riguardo ad un alunno ci si trova a dire:

“Potrebbe fare di più, ma”, che cosa si può dire dopo il ***“ma”***, e soprattutto che cosa si può fare?

Per cercare di rispondere a queste domande, è importante riflettere sul fatto che:

SE, VIVERE E' COMUNICARE, cioè usare messaggi, VIVERE è un continuo CODIFICARE/DECODIFICARE la propria esistenza, quindi... VIVERE è SCRIVERE e LEGGERE.

L'apprendimento, come la vita stessa, è un percorso.

Da qui deriva l'importanza di conoscere i percorsi dell'apprendimento.

Le prime forme di apprendimento/educazione avvengono nella famiglia.

Come avviare i nostri figli ad apprendere, a comunicare e quindi a “vivere”?

Si può assisterli, aiutarli in questo processo?

Ci sono errori evitabili e quindi da evitare?

Alla stessa maniera, come l'esistenza ha un suo percorso, anche l'apprendimento ha un suo percorso.

Il percorso dell'apprendimento passa attraverso alcune fasi, che dovrebbero corrispondere alle età scolastiche dell'alunno, e che si potrebbero riassumere così:

- Saper comunicare con il corpo: asilo nido
- Saper comunicare con il movimento: scuola dell'infanzia
- Saper comunicare con il segno: scuola primaria
- Saper comunicare con i dati e con i contenuti: scuola secondaria
- Saper comunicare con i valori: vita adulta

C'è una grande differenza qualitativa tra “comunicare/comportarsi” e “saper comunicare/saper comportarsi”, esattamente la stessa differenza che c'è tra: “vivere” e “saper vivere”.

Se noi sostituiamo la locuzione “saper comunicare” con la locuzione “saper leggere e scrivere”, entriamo nella dimensione prettamente scolastica del problema.

In questa dimensione ci interessa prima di tutto affrontare le difficoltà specifiche connesse alla lettura ed alla scrittura, offrendo a docenti e genitori alcuni suggerimenti di tipo operativo.